



# Come sviluppare una strategia efficace per la migrazione e l'aggiornamento a Windows 10

---

WHITE PAPER DI IVANTI



## Sommario

---

Introduzione .....	3
Strategia per gli aggiornamenti branch di Windows 10.....	4
Soluzione di aggiornamento branch – Preparazione .....	8
Gestione degli aggiornamenti branch di Windows 10 con Ivanti .....	12
Le migrazioni Windows 10? Possono essere un po' come pescare senza una valida guida .....	16
Conclusioni.....	18

Questo documento è fornito unicamente a scopo informativo. Non rappresenta alcuna garanzia. Questo documento contiene informazioni che sono riservate e/o di proprietà di Ivanti, Inc. e delle sue società affiliate (collettivamente "Ivanti") e non possono essere divulgate senza la preventiva autorizzazione scritta di Ivanti.

Ivanti si riserva il diritto di apportare modifiche a questo documento o a specifiche e descrizioni di prodotti correlate, in qualsiasi momento e senza preavviso. Ivanti non fornisce alcuna garanzia sull'uso del presente documento e non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori in esso contenuti, né si impegna ad aggiornare le informazioni in esso contenute. Per informazioni aggiornate sui prodotti, visitate [www.Ivanti.com](http://www.Ivanti.com).

© 2017, Ivanti. Tutti i diritti riservati. IVI-1800 1/16 AS/BB/DL

# Windows 10

## Strategie di migrazione e aggiornamento

### Introduzione

Questo white paper sulla pianificazione e le strategie in merito a Windows 10 è il secondo di una serie di pubblicazioni sulla gestione, manutenzione e ottimizzazione di Windows 10. Questi documenti sono stati adattati da una serie di articoli di blog su questo argomento. Nell'eBook "[Windows 10: Cinque punti chiave sui branch e gli aggiornamenti cumulativi](#)" abbiamo elencato i punti principali per ogni tipo di aggiornamento branch, riassunti nella tabella che segue:

Aggiornamenti branch frequenti		Aggiornamenti branch per aziende		Update e patch	
<b>Insider Preview (Branch)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Due frequenze di aggiornamento: 1-3 volte al mese, oppure ogni qualche mese</li> <li>▪ Utile per eseguire test ed individuare tempestivamente eventuali problemi</li> <li>▪ Può comportare disagi; adatto per utenti molto tecnici e collegati al reparto IT</li> <li>▪ Da implementare sui sistemi dei prodotti</li> </ul>	<b>Current Branch for Business (CBB)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Più stabile dell'aggiornamento Current Branch; disponibile quattro mesi dopo l'aggiornamento Current Branch</li> <li>▪ Gli aggiornamenti possono essere rimandati di circa otto mesi</li> <li>▪ Il processo di aggiornamento sarà molto simile a quello del Current Branch</li> </ul>	<b>Update cumulativi (patch)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Patch e update rilasciati a cadenza mensile; si può scegliere di non implementarli, ma questo aumenta i rischi alla sicurezza</li> <li>▪ Le patch cumulative non possono essere scomposte per implementarne solo alcune</li> <li>▪ Microsoft sta adottando questo modello di distribuzione per tutti gli aggiornamenti del sistema operativo. Non è più una questione che riguarda solo Windows 10!</li> </ul>			
<b>Current Branch (Consumer)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenza di aggiornamento predefinita per Windows 10</li> <li>▪ Aggiornamenti voluminosi (3-4 GB); simili a un vero e proprio aggiornamento principale del sistema operativo</li> <li>▪ Gli aggiornamenti di sicurezza sono supportati per il branch corrente e precedente, non appena quello corrente viene dichiarato Current Branch for Business</li> </ul>	<b>Long-Term Servicing Branch (LTSB)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Simile agli aggiornamenti delle precedenti versioni di Windows, con nuove funzioni e rilasciati ogni 2-3 anni</li> <li>▪ Non ha alcune delle nuove funzioni, come il browser Edge</li> <li>▪ Installazione a parte; può essere acquistato solo nell'edizione Enterprise tramite Volume Licensing; costa di più e offre meno</li> <li>▪ Ideato per ridurre le modifiche, utile per i sistemi o le organizzazioni in cui l'introduzione di modifiche ha un notevole impatto</li> </ul>				

Una volta capito come funzionano gli aggiornamenti branch di Windows 10 e le loro implicazioni, sarà chiaro perché le aziende devono adottare una strategia adeguata per la scelta del branch di Windows 10. Con i modelli di aggiornamento di Windows 10, ogni azienda deve pianificare l'implementazione e il supporto di più branch.

## Un approccio unico? Non basta più

Le aziende hanno adottato la standardizzazione come best practice per incrementare la stabilità dei sistemi e ridurre i costi. Con Windows 10 bisogna ora gestire l'introduzione continua di nuove funzioni, e prendere decisioni di tipo "tutto o nulla" in merito alle patch. Per affrontare i rischi potenziali, occorre adottare un nuovo approccio alla scelta dell'aggiornamento branch:

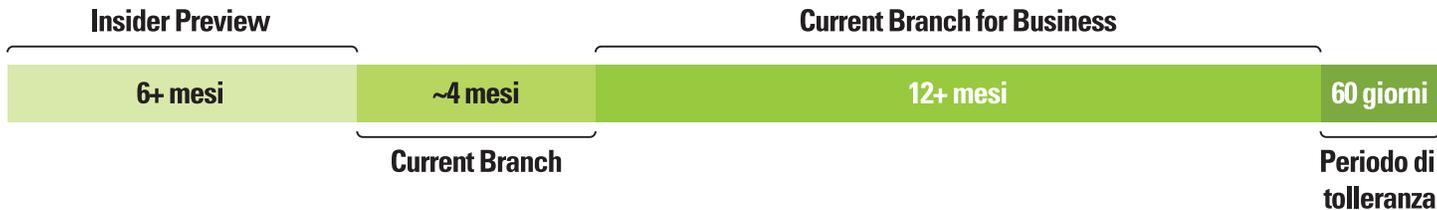
- Standardizzare: applicare uno stesso branch alla maggior parte dei sistemi
- Primi utenti: usare gli aggiornamenti branch più frequenti su un piccolo gruppo di sistemi, per individuare per tempo potenziali problemi di compatibilità con le applicazioni aziendali
- Stabilità: scegliere un branch a frequenza più lenta per i sistemi con particolari esigenze di stabilità

## Strategia per gli aggiornamenti branch di Windows 10

Le aziende devono adottare una strategia per gli aggiornamenti branch di Windows 10. A causa del breve ciclo di vita delle patch degli aggiornamenti branch, il mancato aggiornamento comporta notevoli rischi alla sicurezza. È necessario un nuovo livello di pianificazione ed esecuzione degli aggiornamenti.

### Aggiornamento o vulnerabilità

Con Windows 10, gli aggiornamenti branch sono fondamentali per garantire la sicurezza dei sistemi. Nel maggio 2016, in occasione della conferenza WinHec 2016, Microsoft ha chiarito che gli aggiornamenti branch verranno rilasciati due volte all'anno, anziché due o tre volte come precedentemente comunicato (vedere le [slide della presentazione](#)). Sono stati forniti anche chiarimenti in merito al ciclo di vita di un aggiornamento branch.



Come potete vedere, il ciclo di vita completo (escluse le Insider Preview) è di almeno 18 mesi. Sulla base di questi dati, le aziende possono pianificare la propria strategia per la gestione degli aggiornamenti branch di Windows 10.

### Modello di aggiornamento

Con un flusso di aggiornamenti continuo, le aziende dovranno sviluppare processi di implementazione costante e spesso in concomitanza. Di seguito viene descritto un approccio in tre fasi applicabile ai diversi piani di implementazione:

- **Sistemi pilota con Current Branch:** poiché gli aggiornamenti branch sono progressivi, la fase d'implementazione pilota deve iniziare con il rilascio del Current Branch. Questo si stabilizza nel tempo e permette di individuare nei sistemi pilota eventuali problemi che potrebbero verificarsi nei sistemi di produzione.
- **Produzione su Current Branch for Business:** quando l'aggiornamento branch viene dichiarato Current Branch for Business, è molto stabile e le implementazioni pilota avranno già consentito di individuare e risolvere potenziali problemi di compatibilità.
- **Periodo di tolleranza per aggiornamenti problematici:** le aziende dovranno aver completato gli aggiornamenti prima di giungere al periodo di tolleranza, e possono quindi usare questo periodo solo per risolvere eventuali problemi di aggiornamento.

## Current Branch for Business – Esempio di standardizzazione

Prendiamo come esempio un'azienda che desidera standardizzare l'uso della versione Current Branch for Business.

- Standardizzazione (80-90%) – Current Branch for Business
  - Sono compresi la maggior parte dei computer degli utenti finali e alcuni computer per funzioni specifiche.
- Primi utenti (5-10%) – Current Branch
  - L'ideale sarebbe di avviare alcune implementazioni iniziali nei vari reparti per poter verificare le diverse applicazioni aziendali.
  - Coinvolgere utenti avanzati, in grado di individuare eventuali problemi e interfacciarsi con il reparto IT per la loro risoluzione.
- Stabilità (5-10%) – Long-Term Servicing Branch (LTSB)
  - Sistemi di controllo per dispositivi specializzati come strumenti medici, macchine in produzione, dispositivi point-of-sale, e così via.

Naturalmente ci possono essere alcune variazioni nelle percentuali a seconda dell'azienda e dei tipi di sistemi interni.

## LTSB – Esempio di standardizzazione

Microsoft [afferma](#) che l'aggiornamento Long-Term Servicing Branch è pensato per i dispositivi soggetti a poche modifiche. Con la rimozione di alcune funzioni moderne, è facile capire perché Microsoft incoraggia tale utilizzo. Tuttavia, molte aziende potrebbero voler evitare i frequenti aggiornamenti funzionali di Current Branch e Current Branch for Business e preferire quindi i più costosi aggiornamenti LTSB. Potrebbe sembrare un controsenso pagare di più per ricevere meno, eppure gli aggiornamenti LTSB funzionano proprio così.

In questo scenario, la standardizzazione completa su LTSB è un approccio ragionevole, molto simile alle precedenti strategie di implementazione di Windows. La necessità di destinare un gruppo di computer ai branch più frequenti diventa meno urgente se l'azienda può semplicemente valutare il prossimo aggiornamento LTSB (ogni due o tre anni) e implementarlo in base alle esigenze su un ciclo di 10 anni.

## Punti chiave

Punti chiave da ricordare e condividere:

- La maggior parte delle aziende deve pianificare l'implementazione di diversi branch.
- Conviene standardizzare su un aggiornamento branch, dedicare alcuni sistemi a un branch più frequente per verificare eventuali problemi di compatibilità, e destinare a un branch con aggiornamento meno frequente solo quei sistemi che sono più sensibili alle modifiche.
- Long-Term Servicing Branch rappresenta la singola eccezione per questo modello.

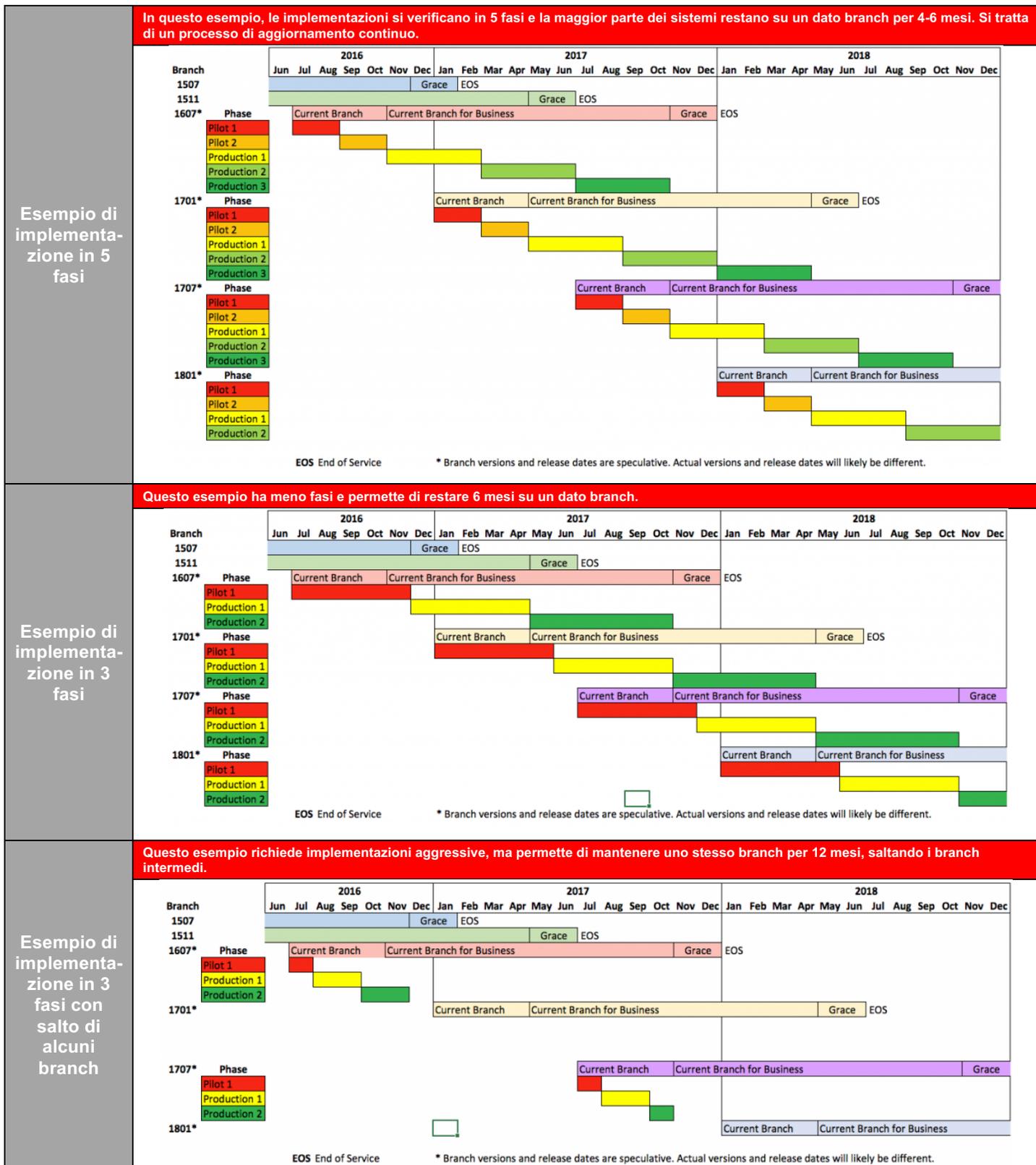
Dopo la strategia per i branch di Windows 10, vediamo ora la strategia di update o aggiornamento di Windows 10.

## Esempi di implementazione degli aggiornamenti

Con questo modello di base, esaminiamo alcuni esempi di implementazione di aggiornamenti fino alla fine del 2018: 1) esempio di implementazione in 5 fasi; 2) esempio di implementazione in 3 fasi; e 3) esempio di implementazione in 3 fasi con salto di alcuni branch.



Tutti gli esempi sono speculari per quanto riguarda tempi di rilascio e versioni. Tuttavia, abbiamo visto due rilasci all'anno, con le versioni 1511 e 1607. Con l'Anniversary Update, ci sembra di riconoscere un pattern con rilasci a luglio o inizio di agosto, che consentono di lanciare le consuete iniziative commerciali di fine estate di tipo back-to-school. Potrebbe quindi seguire un secondo rilascio, che coincide con il lancio di nuovi computer business che solitamente avviene all'inizio dell'anno.



## Troppo veloce? Long-Term Servicing Branch

Se un ciclo di vita di 18 mesi è troppo rapido per alcuni o tutti i sistemi, quello che fa per voi è Long-Term Servicing Branch (LTSB). Ha costi più elevati e alcune limitazioni, ma gli aggiornamenti avverranno a distanza di qualche anno, e non di pochi mesi. I limiti non sono da sottovalutare: disponibile solo per Enterprise Edition, costo elevato, funzioni ridotte. È possibile quindi che LTSB non sia un'alternativa fattibile per la vostra realtà.

### Punti chiave

Punti chiave da condividere con colleghi e responsabili:

- A partire dalla disponibilità di Current Branch, pianificate un ciclo di vita minimo di circa 18 mesi.
- Quando un branch arriva al termine del ciclo di supporto, non verranno più fornite altre patch.
- Con un approccio in più fasi, pianificate di aggiornare i sistemi in modo costante, ogni 4-12 mesi.
- Se il ciclo di vita degli aggiornamenti è troppo breve, considerate l'alternativa LTSB.

Nella prossima sezione viene trattata un'architettura per la soluzione di aggiornamento branch per Windows 10.

## Soluzione di aggiornamento branch – Preparazione

Come abbiamo visto, gli aggiornamenti branch di Windows 10 presentano numerosi nuovi concetti e sfide, rispetto alle precedenti versioni di Windows. Considerando tutto ciò, questa sezione e la prossima, "Gestione degli aggiornamenti branch di Windows 10 con Ivanti", presentano una possibile architettura per gli aggiornamenti branch di Windows 10.

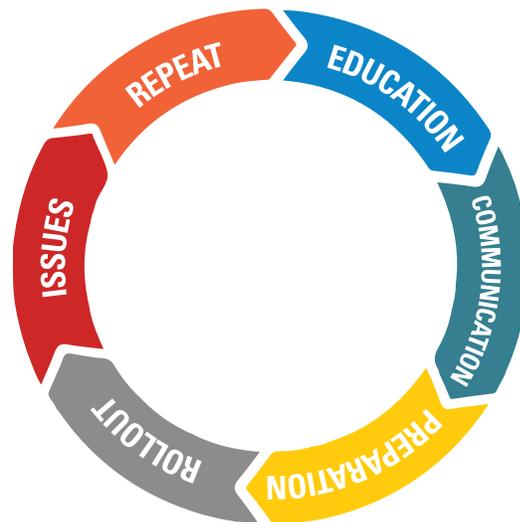
### Architettura della soluzione

Per creare una soluzione efficace, occorre disporre già dei seguenti elementi:

1. Educazione agli aggiornamenti
2. Comunicazione con gli utenti finali
3. Preparazione della soluzione
4. Modello di implementazione degli aggiornamenti
5. Gestione dei problemi

#### 1. Educazione agli aggiornamenti

Prima di effettuare un aggiornamento, consideratene l'impatto per l'utente. Anche se gli aggiornamenti branch non comportano i cambiamenti drastici di una nuova versione di Windows, introducono comunque gradualmente nuove funzioni ed elementi di usabilità. A seconda del tipo di organizzazione, potete semplicemente comunicare agli utenti che verrà implementata una nuova versione di Windows 10, con alcune modifiche. I dipendenti per i quali le modifiche hanno un maggior impatto potrebbero aver bisogno di formazione preparatoria. Per determinare le azioni necessarie, usate come riferimento precedenti migrazioni di sistema operativo.



---

**“Iniziate il lavoro di preparazione e la pianificazione per Windows 10 nel primo trimestre del 2017, a prescindere di quando intendete effettuare la migrazione.”**

— “Deciding When to Migrate to Windows 10”  
Stephen Kleynhans, Gartner, 16 ottobre 2016

---

L'Anniversary Update introduce alcune piccole modifiche (e altre più evidenti) nel modo in cui il sistema operativo viene implementato e gestito. Microsoft offre un numero limitato di controlli granulari sull'esperienza di utilizzo, specifici per Windows 10 in versione Enterprise ed Education. Sono presenti ad esempio controlli sulla presentazione di Windows Store e la visualizzazione di suggerimenti e consigli nel sistema stesso.

## 2. Comunicazione con gli utenti finali

Non sottovalutate l'importanza della comunicazione mentre sviluppate la vostra soluzione. Come si legge nell'articolo [Windows 10 Current Branch](#), gli aggiornamenti possono comportare disagi e richiedono circa 30 minuti. Tenendo conto di ciò, le comunicazioni agli utenti dovranno avvenire in più fasi:



- **Responsabili di applicazioni, pre-aggiornamento:** i responsabili delle applicazioni devono essere avvisati del piano di aggiornamento e della scaletta prevista, in modo che possano testare la propria applicazione per garantirne la continuità operativa. I responsabili delle applicazioni dovranno essere costantemente aggiornati in merito al processo di aggiornamento.
- **Utenti finali, pre-aggiornamento:** gli utenti devono essere preparati a capire che l'esperienza di aggiornamento sarà probabilmente diversa dai precedenti aggiornamenti. Richiederà del tempo e possibili interruzioni. Mostrate loro delle videate di cosa aspettarsi, e tenete presente che gli utenti spesso ignorano le comunicazioni e-mail. Come indicato nella sezione sull'educazione all'aggiornamento, accertatevi di educarli sulle modifiche prima dell'aggiornamento stesso.
- **Lancio dell'aggiornamento:** come abbiamo detto, gli utenti spesso ignorano le comunicazioni e-mail di servizio. Prima del lancio dell'aggiornamento, dovranno ricevere una notifica visualizzata sullo schermo in cui viene riepilogato quanto sta per avvenire e segnalato il portale Web da consultare per ulteriori informazioni.
- **Post-aggiornamento:** gli aggiornamenti branch introducono nuove funzioni e nonostante tutti i test che potrete svolgere, è possibile che si verificheranno alcuni problemi. Dopo la migrazione, accertatevi di aver predisposto un metodo per la raccolta di commenti da parte degli utenti e per la misurazione dei problemi di aggiornamento.

## 3. Preparazione della soluzione

È possibile dimostrare il livello di preparazione tramite un adeguato piano, che richiede visibilità della rete e capacità di gestire un aumento della larghezza di banda e delle richieste degli utenti. Nel vostro piano, considerate quanto segue:

- **Livello di preparazione all'aggiornamento:** la migrazione del sistema operativo richiede numerose considerazioni (CPU, RAM, ecc.). Nel caso di un aggiornamento branch, è necessario tenere sempre sotto controllo lo spazio disponibile su disco. Non è chiaro esattamente quanto spazio sarà richiesto dall'aggiornamento branch; tuttavia, il file di aggiornamento è di 3 GB per x86 e 6 GB per x64, e sarà necessario disporre di spazio per i file temporanei. Per andare sul sicuro, rispettate le [specifiche di Windows 10](#), ossia 16 GB per x86 e 20 GB per x64.

- Sistemi target:** come già citato per la [strategia di aggiornamento branch](#), le aziende devono pianificare di avere branch diversi. Assegnate utenti e computer a gruppi che consentano di identificarli per un determinato aggiornamento branch. Quindi, programmate le migrazioni di conseguenza (ad esempio, da Current Branch a Current Branch).
- Sistemi non in rete:** in molte aziende, i laptop rappresentano un gruppo di client significativo (se non addirittura una maggioranza), molti dei quali spesso non sono collegati alla rete aziendale. Per tali sistemi deve essere disponibile l'opzione di aggiornamento in remoto o di aggiornamento pianificato quando si collegano alla rete.
- Distribuzione:** i pacchetti di aggiornamento sono grandi ed è quindi importante pianificarne la distribuzione e memorizzazione nella cache. L'architettura esistente per la distribuzione del software deve essere in grado di gestire file da 4 GB, come appunto il pacchetto dell'aggiornamento 1511 x64.

**“Definite una metodologia di testing formale, appropriata e ripetibile, per individuare e categorizzare eventuali problemi.”**

— *“Preparing for Windows 10 PC Deployment”*  
Stephen Kleyhans, Gartner, 28 aprile 2016

#### 4. Modello di implementazione degli aggiornamenti

Nella sezione sulla [strategia di aggiornamento branch per Windows 10](#), abbiamo descritto i vari modelli e le tempistiche per l'implementazione degli aggiornamenti. Potete creare un modello simile per la vostra organizzazione, con particolare attenzione ai seguenti elementi chiave:

**Gruppi di implementazione:** Avrete già strutturato la vostra organizzazione in gruppi per la gestione delle patch, per la distribuzione del software e per le migrazioni da precedenti sistemi operativi. Se non lo avete già fatto, questo è il momento buono per rimediare. Come minimo, impostate un gruppo pilota o di testing e un gruppo di produzione. È probabile che ciascun tipo di gruppo comprenda a sua volta più sottogruppi. Ecco alcuni esempi di gruppi pilota:

Pilota		Produzione		Considerazioni	
<b>Gruppo 1 - IT</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partite da questo gruppo, che richiede un flusso di comunicazione intenso.</li> <li>Gli utenti di questo gruppo avranno le competenze tecniche necessarie per fornire commenti dettagliati su eventuali problemi riscontrati.</li> </ul>	<b>Gruppo 1 – Utenti non critici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuate alcuni sistemi e utenti tali che, in caso di problemi con l'aggiornamento, questi non avranno ripercussioni sul business.</li> <li>Alcuni reparti possono assumere maggiore criticità in specifici periodi dell'anno o del trimestre (vendite, finance, ecc.).</li> <li>Vale la pena suddividere i gruppi strategicamente per specifici periodi dell'anno.</li> <li>Accertatevi di comprendere a fondo la vostra organizzazione prima di assegnare le persone ai vari gruppi.</li> </ul>	<b>Tempi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Per ogni gruppo di implementazione è necessario fissare quando avverrà l'aggiornamento.</li> <li>È bene ricordare la regola dell'80/20: è probabile che l'80% degli aggiornamenti saranno rapidi, mentre il restante 20% richiederà un maggiore impegno.</li> <li>L'obiettivo principale è garantire la continuità delle attività business e rispettare gli accordi sui livelli di servizio (SLA).</li> <li>Se dedicate tre mesi al gruppo pilota 1, contate di completare gli aggiornamenti entro il primo mese in modo da valutarne l'impatto nei successivi 2 mesi.</li> </ul>	

Pilota		Produzione		Considerazioni	
<b>Gruppo 2 – Utenti avanzati e responsabili di app</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>In ciascun reparto, individuate utenti tecnici avanzati in grado di fornire feedback su eventuali problemi riscontrati.</li> <li>Individuate gli utenti responsabili delle applicazioni business, ma non appartenenti al reparto IT.</li> <li>Se non li conoscete direttamente, coinvolgete altri colleghi interni all'azienda, per individuarli più facilmente.</li> </ul>		<b>Gruppo 2 – Utenti critici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>In questa fase occorre rivolgersi a utenti critici nei reparti di vendite, finance o erogazione servizi.</li> <li>Potrebbe essere necessaria una pausa temporanea, a seconda del periodo dell'anno o del trimestre.</li> </ul>		<b>Criteri di accettazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Prima di passare alla fase successiva, definite cosa potrà essere considerato un "successo". Può trattarsi di usabilità desktop al 100% o al 95%. O forse della verifica di tutti i casi critici.</li> <li>Chi si fa carico della decisione di approvazione?</li> <li>I livelli di criteri possono anche prevedere un percorso di escalation, in base al livello di criticità di utenti e sistemi.</li> </ul>	
		<b>Sistemi critici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>I sistemi critici sono quelli che hanno un impatto sul business in termini di generazione di entrate o erogazione di un servizio o prodotto a un cliente.</li> <li>Esempio: Includete i sistemi che controllano dispositivi medici.</li> <li>Anche in questo caso, la tempistica è importante. E soprattutto, è fondamentale comprendere le attività di business.</li> </ul>			

## 5. Modello di implementazione degli aggiornamenti

Durante il processo di aggiornamento verranno probabilmente riscontrati dei problemi in una certa percentuale di sistemi. Parte dell'architettura della soluzione deve considerare come affrontare eventuali problemi in modo da non rallentare l'implementazione nel suo insieme e per fare sì che i sistemi vengano aggiornati prima che scada il periodo di supporto della patch.

Tra le varie aree di preparazione, è bene prestare attenzione a due in particolare:

- Hardware** - Due esempi: I driver hanno un impatto sull'aggiornamento? Vi sono limitazioni di archiviazione?
- Compatibilità delle applicazioni** - Questo sarà probabilmente l'aspetto numero 1. Per le applicazioni di business e di terze parti, chi occorre contattare in caso di problemi? Se l'aggiornamento viene ostacolato da un problema di compatibilità, come si dovrà procedere?

### Punti chiave

Si tratta di una sfida importante, che richiede una soluzione adeguata. Punti chiave da condividere in merito all'architettura della soluzione di aggiornamento:

- Educazione agli aggiornamenti:** preparate gli utenti ai cambiamenti.
- Comunicazione con gli utenti finali:** ricordate di comunicare le aspettative prima, durante e dopo l'aggiornamento.
- Preparazione della soluzione:** l'architettura della soluzione deve essere solida e automatizzata.

- **Modello di implementazione degli aggiornamenti:** suddividete l'organizzazione in gruppi e seguite un approccio di aggiornamento metodico.
- **Gestione dei problemi:** Windows 10 impone tempi serrati, preparatevi con anticipo ad affrontare eventuali problemi.

Una volta definita l'architettura della soluzione, vediamo ora come Ivanti può aiutarvi ad affrontare gli aggiornamenti branch di Windows 10.

## Gestione degli aggiornamenti branch di Windows 10 con Ivanti

Questa sezione descrive come gestire gli aggiornamenti branch di Windows 10 con le soluzioni Ivanti. Ci sono numerosi elementi che compongono l'architettura di una soluzione e di seguito vedremo quali prodotti Ivanti rispondono alle esigenze di ciascuno.

### Educazione agli aggiornamenti

Come già accennato, gli aggiornamenti branch di Windows 10 branch possono comportare disagi. Un utente poco esperto potrebbe commettere errori di base, come spegnere il computer nel mezzo del processo di aggiornamento. Per educare gli utenti può essere utile pubblicare un articolo di knowledgebase.

---

**“Ricordate che Windows 10 è pensato come un progetto in corso, soggetto ad aggiornamenti continui.”**

— *“Everything you need to know about Windows 10”*  
Woody Leonhard, serie *Deep Dive* di InfoWorld.com

---

### **Articolo knowledgebase di esempio per spiegare agli utenti in cosa consiste il processo di aggiornamento:**

Microsoft ha rilasciato un aggiornamento per Windows 10, l'Anniversary Update o versione 1607. Il personale IT sta testando questo aggiornamento, che verrà introdotto nell'azienda a (mese).

Come per altri aggiornamenti di Windows 10, questo avrà un impatto sulla vostra operatività. Il reparto IT conta di avviare l'aggiornamento a mezzogiorno, quando dovrete temporaneamente interrompere l'uso del computer. Sarà disponibile un'opzione per rimandare l'aggiornamento, in modo da non interrompere attività importanti. Consigliamo di salvare tutti i documenti e chiudere tutte le applicazioni, per ridurre al minimo il rischio di perdita di dati.

All'avvio dell'aggiornamento, verranno visualizzate le seguenti schermate. Non spegnete il computer durante l'intero processo di aggiornamento.

Configuring update for Windows 10  
4% complete  
Do not turn off your computer

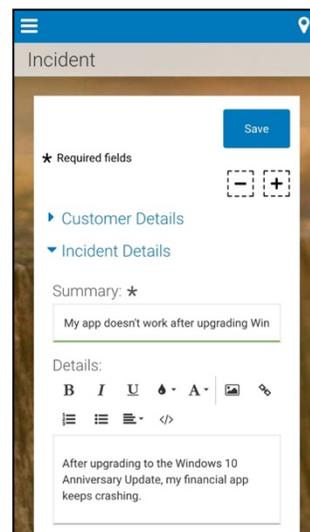
Updating Windows  
Your PC will restart several times.

0%

Copied files
Installing features and drivers
Configuring settings

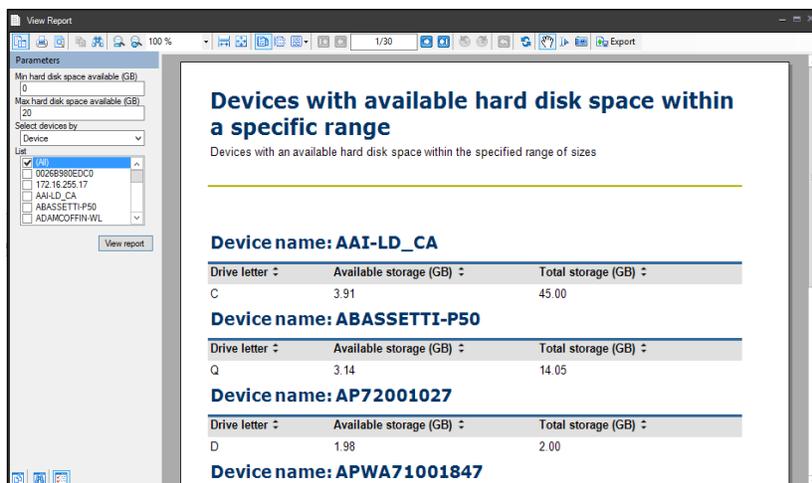
### Comunicazione sull'aggiornamento

- **Responsabili di applicazioni, pre-aggiornamento:** l'e-mail è spesso il metodo di comunicazione predefinito, ma esistono anche altre alternative. Con Ivanti Workspaces, i responsabili delle applicazioni possono essere notificati di aggiornamenti imminenti tramite un messaggio Notice Board.
- **Utenti finali, pre-aggiornamento:** la soluzione più ovvia è inviare un'e-mail (o di una serie di e-mail) contenente le informazioni riportate nell'articolo knowledgebase di esempio. Con Ivanti End User Workspace, queste informazioni possono essere rese accessibili ovunque: sul Web, sui computer desktop o sui dispositivi mobili. Con la pubblicazione delle informazioni su più canali, aumenta la probabilità che gli utenti vengano informati dell'aggiornamento per tempo.
- **Lancio dell'aggiornamento:** Ivanti Patch for Endpoints consente di inviare notifiche agli utenti prima del download e/o dell'esecuzione di un aggiornamento branch. Può essere l'ultima opportunità di informare gli utenti del processo imminente.
- **Post-aggiornamento:** dopo un aggiornamento, gli utenti possono segnalare eventuali problemi o ricevere informazioni tramite Ivanti End User Workspace (qui illustrato).



### Preparazione della soluzione

**Livello di preparazione all'aggiornamento:** per via della dimensione dei file degli aggiornamenti branch, è importante tenere sotto controllo lo spazio disponibile su disco. Le funzionalità di inventario di [Ivanti Management Suite](#) permettono di controllare periodicamente un report e individuare i sistemi con problemi di spazio.



Oltre al report da esaminare manualmente, è possibile anche ricevere avvisi automatici con richieste di intervento.

GMT Time	Alert name	Local Time	Device name	Instance	Status	IP address
8/5/2016 8:16:06 PM	Drive space	8/5/2016 2:16:06 PM	SLC:ABRAITHX1	C:	Warning	172.27.70.83
8/8/2016 6:10:06 PM	Drive space	8/8/2016 12:10:06 PM	SLC:ABRAITHX1	C:	Normal	172.27.71.129
8/12/2016 2:54:57 PM	Drive space	8/12/2016 8:54:57 AM	SLC:ABRAITHX1	C:	Warning	172.27.71.26
8/15/2016 7:03:41 PM	Drive space	8/15/2016 1:03:41 PM	SLC:ABRAITHX1	C:	Normal	172.27.71.160
8/16/2016 8:08:24 PM	Drive space	8/16/2016 2:08:24 PM	SLC:ABRAITHX1	C:	Warning	172.27.71.160
8/17/2016 3:39:13 PM	Drive space	8/17/2016 9:39:13 AM	SLC:ABRAITHX1	C:	Normal	172.27.71.160
8/22/2016 5:05:19 PM	Drive space	8/22/2016 11:05:19 AM	SLC:ABRAITHX1	C:	Warning	172.27.70.40
8/29/2016 5:06:49 PM	Drive space	8/29/2016 11:06:49 AM	SLC:ABRAITHX1	C:	Normal	172.27.70.25

### Preparazione della soluzione – Livello di preparazione all'aggiornamento (cont.)

**Sistemi target:** Ivanti Patch for Endpoints genera un inventario di tutti i sistemi hardware, i software, i tipi di branch (Current Branch o Current Branch for Business) e gli utenti e gruppi Active Directory da includere negli aggiornamenti branch. Queste informazioni sono molto utili nelle implementazioni in più fasi (ved. la sezione successiva).

**Distribuzione:** con la necessità di inviare file di aggiornamento di dimensioni elevate, diventa imprescindibile poter contare su capacità di distribuzione molto affidabili. Ivanti Patch for Endpoints offre numerose funzionalità che consentono di distribuire in modo efficiente gli aggiornamenti branch in rete, ad esempio:

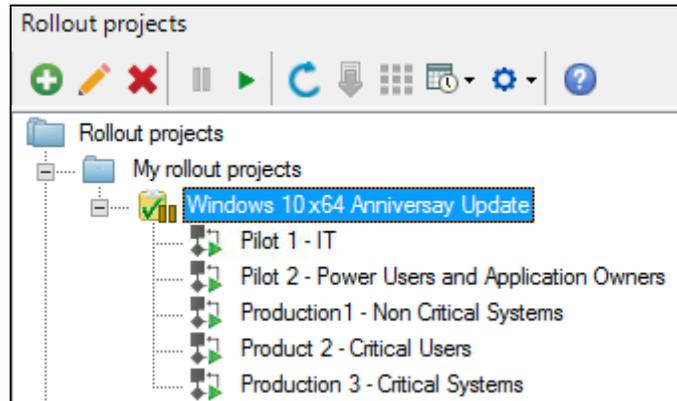
- Targeted Multicast
- Download peer-to-peer
- Limitazione della larghezza di banda
- Server di distribuzione
- Riavvio dal checkpoint



**Sistemi non in rete:** quanti dei client aziendali non sono in rete in un dato momento? Con tanti dipendenti che lavorano in remoto o che sono in viaggio, Ivanti Cloud Services Appliance permette di gestire i sistemi senza dover ricorrere a una VPN. Cloud Services Appliance utilizza un'appliance virtuale o fisica e permette di gestire gli aggiornamenti branch ovunque.

## Implementazione degli aggiornamenti con Ivanti Patch for Endpoints

Nelle aziende più grandi è indispensabile seguire un processo di implementazione metodico. Le tecnologie Ivanti per la gestione delle patch offrono Rollout Projects, una nuova funzione che consente di implementare le patch o gli aggiornamenti branch in modo sistematico. Questa funzione è ideale per automatizzare la distribuzione e l'esecuzione degli aggiornamenti branch a specifici gruppi di computer, in un dato ordine.



Come parte dell'automazione, è possibile passare al passaggio successivo solo se vengono soddisfatti i criteri di completamento del passaggio precedente. Tali criteri comprendono:

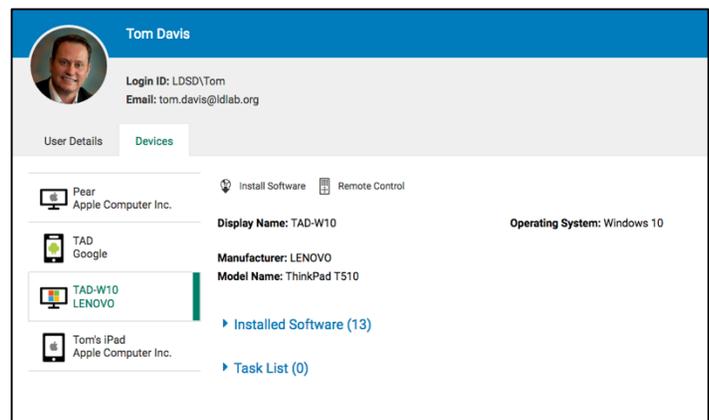
- Tasso di successo minimo dei sistemi aggiornati
- Durata minima dell'esecuzione del passaggio, per avere il tempo di individuare potenziali problemi
- Approvazione e-mail qualora sia necessario un intervento manuale prima di procedere

Grazie a tali criteri di completamento, l'implementazione degli aggiornamenti branch può procedere in automatico, ma con i controlli necessari ad impedire che eventuali problemi possano ostacolare la fase successiva.

## Gestione dei problemi

Per affrontare eventuali problemi nei servizi, derivanti dagli aggiornamenti branch, [Ivanti Service Desk](#) permette di tenere traccia dei casi segnalati, gestire i problemi e misurare i livelli di servizio.

A differenza della maggior parte degli strumenti per la gestione dei servizi, l'integrazione di Service Desk con Ivanti Management Suite, con tecnologia Landesk, consente di gestire i servizi e di intervenire, ad esempio: fornire [assistenza remota](#) agli utenti, creare [nuove immagini di sistema](#) in caso di problemi, o [aggiornare i software](#) per mantenerli compatibili con gli aggiornamenti branch.



## Punti chiave

Ecco i punti chiave da ricordare:

- Gli aggiornamenti branch di Windows 10 sono complessi, ma le soluzioni Ivanti possono aiutarvi ad automatizzarne il processo

- Ivanti Service Desk, con tecnologia Landesk, offre funzionalità per la gestione completa gestione dei servizi prima, durante e dopo gli aggiornamenti
- Ivanti Patch for Endpoints automatizza gli aggiornamenti in più fasi con distribuzione sensibile alle questioni di rete e targeting intelligente
- Ivanti Management Suite facilita la preparazione agli aggiornamenti e la risoluzione di eventuali problemi

Le migrazioni e gli aggiornamenti Windows sono processi continui. È quindi indispensabile che l'organizzazione IT possa gestirli in modo molto automatizzato e basato sui processi. Se il tutto viene pianificato con cura ed eseguito con un approccio sistematico, si potrà garantire maggiore efficienza per l'IT e maggiore produttività per gli utenti.

## Le migrazioni Windows 10? Possono essere un po' come pescare senza una valida guida

Per concludere, citiamo Adam Smith, senior product marketing manager, che con una sua analogia spiega come avvantaggiarsi affrontando le migrazioni Windows 10 con il supporto di Ivanti:

Completate questa frase: “Dai a un uomo un pesce e lo sfamerai per un giorno. Insegnagli a pescare, e gli \_\_\_\_\_.” Con la giusta pianificazione e strategia, potete fare molto di più che non dare semplicemente ai **vostri** utenti un nuovo sistema operativo. Potete infatti imparare a gestire gli aggiornamenti continui e affrontare qualsiasi sorpresa vi riservi Microsoft.

Con la fine del ciclo di vita di Windows XP, molte aziende (in particolare quelle che operano in settori regolamentati) hanno dovuto migrare molti sistemi a Windows 7, tutti insieme. Questi progetti ad elevata priorità hanno comportato costi per milioni di dollari, derivanti in gran parte dalla necessità di rivolgersi a consulenti esterni per individuare le esigenze, creare un piano di migrazione e usare i loro strumenti per eseguire la migrazione. E al termine, questi esperti se ne sono andati, con i loro strumenti e il loro know-how. Alle organizzazioni sono rimasti solo i sistemi aggiornati.



### Il valore di una guida

Quando navigate in acque incerte, prima di avventurarsi da soli, conviene affidarsi ad una guida in grado di procurarvi l'attrezzatura più adatta, mostrarvi dove lanciare la lenza e come tirare su i pesci, e insegnarvi le tecniche migliori.

La maggior parte delle organizzazioni, piccole o grandi che siano, non dovranno effettuare la migrazione di tutti i sistemi in una volta sola. Se il passaggio a Windows 10 prevede una migrazione in più fasi che comprenda 1) migrazione in concomitanza con la sostituzione dell'hardware; 2) aggiornamenti forniti in push a specifici reparti o gruppi; e 3) aggiornamenti singoli tramite un portale self-service, Ivanti può aiutarvi a partire avvantaggiati. Vi forniamo i sistemi e le conoscenze, ed eseguiamo una parte dell'aggiornamento. Potrete così acquisire un vantaggio competitivo e ridurre al minimo la curva di apprendimento.

### Più efficienza, lavoro più pulito

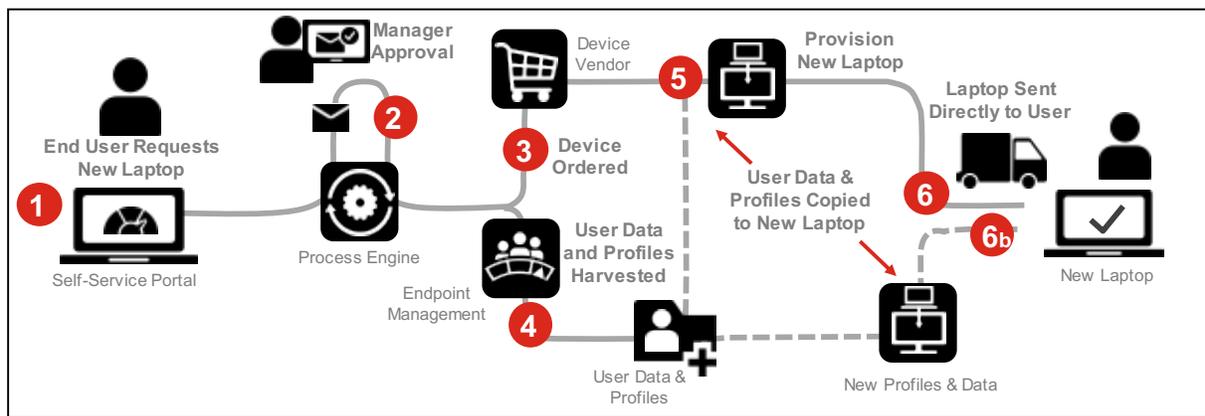
Un mio zio è appassionato di pesca con la mosca, che pratica assiduamente. Ma né lui né sua moglie amano mangiare il pesce. È un vero artista nella pesca, con una tecnica “catch and release” perfetta e ha studiato un proprio sistema, efficiente e pulito. Usa ami senza ardiglioni e ha creato un piccolo dispositivo che infila sulla lenza per slamare il pesce senza nemmeno toccarlo. Non si sporca mai le mani, e prende dai 60 agli 80 pesci contro i miei miseri sei-otto pesci.

I vostri processi di provisioning sono altrettanto efficienti e puliti, al punto che non dovete più toccare un singolo dispositivo? In genere si approfitta della necessità di sostituire l'hardware per aggiornare anche parte dei sistemi. Questo significa che l'IT

riceve un nuovo computer, crea una nuova immagine e consegna il dispositivo all'utente che ha precedentemente salvato un back-up dei suoi dati e del suo profilo.

Ivanti può fornire le best practice e i processi che vi aiuteranno a fornire un dispositivo senza nemmeno toccarlo, proprio come fa mio zio con i suoi pesci. Potete consegnare un nuovo computer, con l'immagine del sistema operativo approvata, fornire le applicazioni e i driver necessari, e ripristinare il profilo utente. *Il tutto senza mettere le mani sul dispositivo stesso.*

Questo processo comporta l'integrazione con un distributore, ad esempio CDW, in grado di evadere un ordine per un singolo utente con l'immagine aziendale del sistema e utilizza Ivanti con soluzioni AppSense per estrarre il profilo utente ed eseguire il provisioning dei driver appropriati e delle applicazioni aggiornate. Guardate questa immagine:



### ***Date loro da mangiare per tutta la vita***

Imparando il modo migliore di automatizzare il provisioning, potrete lanciare la lenza più spesso e pescare pesci più grandi, ma sempre con le stesse risorse IT.

Lasciate che Ivanti vi faccia da guida e vi fornisca l'attrezzatura più appropriata: potrete affrontare il progetto Windows 10 in modo più efficiente ed efficace. Eseguiremo la migrazione di centinaia, migliaia di macchine, così potrete avvantaggiarvi nelle implementazioni di Windows 10. Poi sarete in grado di migrare, aggiornare e applicare le patch ai vostri dispositivi Windows 10 in modo più automatizzato. In fondo, piuttosto che affrontare un solo aggiornamento importante del sistema operativo, conviene imparare a gestire anche tutti quelli che saranno necessari in futuro.

## Punti chiave:

1. Fornite diversi metodi di migrazione per i progetti in più fasi
2. Se possibile, automatizzate il provisioning dei nuovi dispositivi per eliminare la necessità di intervenire manualmente su ciascun dispositivo.
3. Se ricorrete a risorse esterne, accertatevi che vi aiutino a migliorare le vostre capacità di provisioning.

## Conclusioni

Ci siamo lasciati alle spalle i tempi in cui era possibile standardizzare tutti i sistemi aziendali su una singola versione di Windows. Le organizzazioni di una certa dimensione useranno probabilmente tre o quattro versioni di aggiornamenti branch di Windows. Il ritmo con cui gli aggiornamenti e le patch si avvicendano richiede l'installazione o l'aggiornamento continuo di diversi branch. Sembra un posto di lavoro IT sicuro a lungo termine, no?

---

**“Microsoft sbarra le porte agli assemblatori e aggiornatori di PC che speravano di usare i nuovi chip Intel Kaby Lake o AMD Zen per i PC con Windows 7 o Windows 8. Entrambi questi chip sono ufficialmente supportati solo da Microsoft Windows 10.”**

— *“Microsoft made 'em do it: The latest Kaby Lake, Zen chips will support only Windows 10”*  
Mark Hachman, PC World, 30 agosto 2016

---

Tuttavia, nel caso di Windows 10, c'è solo una piccola differenza tra l'aver un posto di lavoro sicuro e l'essere assolutamente sopraffatti. Si tratta della solidità del proprio piano e del grado di automazione introdotta nei processi di test, progetti pilota e implementazione. In effetti, potete anche saltare la fase di test e integrarla nel progetto pilota.

Indipendentemente da come scegliete di aggiornare i computer con Windows 10, il piano dovrebbe includere i seguenti punti:

- Migrazione dei dispositivi: quali dispositivi migrare, e come farlo
- Modello o percorso di aggiornamento
- Targeting degli utenti, gruppi di implementazione
- Metodo di migrazione: push, self-service o entrambi
- Educazione degli utenti e comunicazione
- Reporting e KPI
- Conoscenze utili per ridurre i tempi iniziali

Una volta definite le strategie e i piani, potrete mantenere il sistema operativo Windows 10 sempre aggiornato sui dispositivi degli utenti, e gli aggiornamenti non saranno più causa di ansia e stress.

***Date il via ai dispositivi Windows 10: avete tutto sotto controllo!***

Per informazioni sul controllo remoto, sulla gestione dell'alimentazione e altre funzioni, visitate [www.ivanti.com](http://www.ivanti.com).

Sito Web: [www.ivanti.it](http://www.ivanti.it)

Parlate con un esperto: +39 02 8734 3421

<http://www.ivanti.com>

E-mail: [sales@ivanti.com](mailto:sales@ivanti.com)

Per informazioni su sedi locali e dati di contatto: